



UNIONE *della* BASSA VALLE SCRIVIA
CASTELNUOVO SCRIVIA – GUAZZORA - ALZANO SCRIVIA
Provincia di Alessandria

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

N. 18

**OGGETTO: Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 -
Indirizzi**

L'anno duemilasedici (2016) addì tredici (13) del mese di dicembre, alle ore 22,00 presso la sede dell'Unione in Castelnuovo Scrivia si è riunita la Giunta, nelle persone dei signori:

N. D'ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	GUAGNINI Adolfo	SI	NO
2	TAGLIANI Gianni	SI	NO
3	VIGNOLI Piera	SI	NO
	TOTALI	3	0

Con l'intervento e l'assistenza del Segretario dell'Unione Dr. Massimo Salvemini Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, nella sua qualità di Presidente il Sig. TAGLIANI Gianni dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE**PREMESSO:**

- Che i Comuni di Castelnuovo Scrivia, Guazzora e Alzano Scrivia, con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000, Unione denominata "Bassa Valle Scrivia";
- Che con i medesimi atti sono stati approvati lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione;
- Che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 13 marzo 2014;
- Che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo Statuto;
- Che, con l'approvazione dello Statuto Comunale da parte dei rispettivi consigli comunali, i citati Enti hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni di cui all'art.2 dello Statuto;
- Che sono stati approvati, per le funzioni e servizi trasferiti, i relativi accordi operativi di gestione, nonché individuato il personale destinato alla funzione/servizio trasferito ed il relativo Responsabile, a mezzo di appositi decreti del Presidente;

CONSIDERATO:

- ⤴ che in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri enti pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione
- ⤴ che la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione *l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;*

Considerato

- che i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce *ex lege* (art. 1, comma 2 bis legge 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- A) che l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti amministrativi di riferimento:
- B) in dettaglio l'ANAC ha approvato i seguenti atti:
- Delibera n. 72/2013
 - Determinazione n. 12/2015
 - Deliberazione n. 831/2016

Preso atto

1. che il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del Segretario Dott. Massimo Salvemini, coincide con quello del Responsabile Corruzione in tutti i Comuni aderenti all'Unione;
2. delle indicazioni di cui alla determinazione ANAC 12/2015 di integrazione al PNA e della deliberazione ANAC n. 831/2016 di approvazione del nuovo PNA

RICHIAMATI:

- gli artt.3 e 40 dello Statuto dell'Unione;
- l'art.10, comma 3, dello Statuto dell'Unione, che dispone che in attesa dell'approvazione di regolamenti propri dell'Unione si fa riferimento al regolamento del Comune con maggior numero di abitanti e, nel caso in specie, a quello di Castelnuovo Scrvia;

RITENUTO che l'Unione debba costituire strumento di snellimento e semplificazione delle procedure e non di duplicazione ed appesantimento delle stesse e che trattandosi, nel caso in specie, di provvedimento riguardante personale appartenente ai Comuni aderenti (ciascuno dei quali ha adottato il proprio PTCP) che è stato distaccato, in toto o in parte, presso l'Unione per la gestione delle funzioni/servizi trasferiti, per cui prevedere un ulteriore Piano per la Prevenzione della Corruzione anche specificatamente per l'Unione costituirebbe unicamente un inutile fardello procedurale;

VISTI:

- l'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che trattandosi di deliberazione di indirizzo la presente proposta non è sottoposta ai pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del TUEL;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

DELIBERA

Di darsi atto, per le motivazioni in premessa e per ragioni di economia procedimentale, che si fornisce indirizzo:

- di non procedere alla redazione di uno specifico PTPC per l'Unione;
- di effettuare la formazione obbligatoria per i dipendenti dell'Unione unitamente a quelli dei Comuni aderenti;
- di avvalersi del PTPC del Comune con il maggior numero di abitanti (Castelnuovo Scrvia) che nella sua stesura terrà conto anche dei servizi trasferiti all'Unione e da questa esercitati in nome e per conto dei Comuni aderenti.

Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito dell'Unione in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e precisamente nella sezione "*anticorruzione*" unitamente a copia del PTPC del Comune di Castelnuovo Scrvia.

